

Articoli Selezionati

POLITICA
REGIONALE

Gazzetta di
Parma

Fusione Langhirano-Lesignano «La decisione
spetta ai cittadini»

Coruzzi Giulia

1

IL CASO BOVIS E CAVATORTA SPIEGANO GLI ASPETTI POSITIVI. SPUNTA ANCHE IL NOME DELLA NUOVA REALTA': TORRECHIARA DE' ROSSI

Fusione Langhirano-Lesignano «La decisione spetta ai cittadini»

I sindaci dei due paesi si dichiarano favorevoli all'unificazione dei Comuni

La convenzione

I responsabili

I responsabili dei settori in convenzione sono: Vittorio Ghirardi: responsabile unico Urbanistica, Edilizia, Attività produttive; Giampiero Cortesi Bacchieri: responsabile unico Lavori pubblici; Daniela Torri: responsabile unico Servizi finanziari; Patrizia Barili: responsabile unico Affari generali.

LANGHIRANO

Giulia Coruzzi

II Unioni, fusioni, convenzioni: le strade che portano alla gestione condivisa dei Comuni sono tante e se ne fa sempre più un gran parlare, specie ora che, in tempi di crisi, fare economia sta a cuore a tutti.

Langhirano e Lesignano

Langhirano e Lesignano de' Bagni da anni riflettono sulla questione e hanno intrapreso percorsi di avvicinamento. I servizi comunali in condivisione sono cresciuti e sembrano aver ottenuto il favore della cittadinanza.

«Le leggi europee e regionali agevolano il processo di unificazione dei Comuni - afferma Bovis -. Questi contributi, sostanziosi, sono un'opportunità per innescare processi che, pur

nella salvaguardia dell'autonomia e dell'individualità delle singole municipalità, fanno in modo che vengano gestiti congiuntamente molti settori con il contenimento dei costi e il mantenimento dei buoni livelli di servizio erogati».

Ad oggi i due comuni, che si affacciano sul torrente Parma, condividono il settore «Urbanistica, Edilizia, Attività produttive», i Lavori pubblici, i Servizi finanziari e gli Affari generali.

Bovis

«Credo che questo processo debba proseguire - ribadisce il sindaco langhiranese -. Sarà utile per entrambe le realtà, favorirà la crescita e lo sviluppo». Come ogni novità che si rispetti, anche quella della fusione necessita di un tempo di «rodaggio», di un graduale cambiamento nelle procedure e nei metodi di lavoro; tempo che servirà al personale, ma anche al pubblico per imparare a comprendere come sfruttare al meglio i servizi.

Cavatorta

«Nell'ottica di una sempre più necessaria economia di scala, sono convinto sia importante diminuire le spese mantenendo alti i servizi - spiega il sindaco di Lesignano Giorgio Cavatorta -. E questo è quanto invitano a fare l'Unione europea e la Regione

con i contributi che offrono a chi si muove verso le fusioni. Viene garantito un finanziamento per 15 anni: per i primi tre anni di 450mila euro e di 300mila euro per gli anni a venire. Già oggi, nei settori che condividiamo con Langhirano assistiamo a una crescita del livello tecnico dei servizi offerti. Specie per quanto riguarda la Polizia municipale: ora si sente che c'è una presenza sul territorio, si avverte il presidio, si può dire di investire concretamente nella sicurezza».

Verso il referendum

Il passaggio dalle convenzioni alle fusioni sembra farsi, dunque, sempre più possibile, ma l'ultima parola dovrà essere quella dei cittadini. «Fusione non significherà perdita di identità, ma semplicemente sinergia nell'amministrazione della cosa pubblica: ci sarà un unico back office ma front office sia a Langhirano che a Lesignano - ha sottolineato Cavatorta -. Se cavalchiamo le linee guida dell'Unione europea i benefici e le opportunità saranno davvero tanti. Ma credo sia fondamentale che anche la cittadinanza condivida questa linea, per questo credo che un referendum sarà opportuno». E per quanto riguarda il possibile nome della nuova realtà unificata, il sindaco di Lesignano ammette di avervi già pensato: «Credo che Torrechiara de' Rossi possa essere un'opzione valida...che unisca le parti». ♦



Verso la fusione Langhirano e Lesignano diventeranno un unico Comune? Decideranno i cittadini.

